



BILANCIO DI PREVISIONE 2026- 2028

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Verona, novembre 2025

**BILANCIO DI PREVISIONE 2026
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028**

INDICE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	2
PROGRAMMA DELLE AZIONI DI REGOLAZIONE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	3
1.1. Una nuova stagione si apre	6
1.2. La situazione gestionale e l'affidamento	10
1.3. Controllo dell'operato delle società di gestione	10
1.4. Piani strategici specifici	11
1.5. Altre attività	14
SEZIONE OPERATIVA	20
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) 2026-2028	28

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA
Analisi delle condizioni esterne all'Ente

Attività istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito da 97 Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale Veronese, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ATO “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 e confermato dalla legge regionale 27 aprile 2012, n. 17.

Il Consiglio di Bacino Veronese è, ai sensi della legislazione nazionale in vigore, l’Ente di governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Veronese, al quale sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – parte III^a):

Art. 142 – competenze

3. Gli enti locali, attraverso l'Ente di Governo dell'Ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto.

Art. 143 - proprietà delle infrastrutture

1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.

2. Spetta anche all'Ente di Governo dell'Ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile.

Art. 147 - organizzazione territoriale del servizio idrico integrato

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36¹. [...omissis...].

Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'Ente di Governo dell'Ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

¹ La Regione Veneto ha delimitato gli ambiti territoriali ottimali con legge 27 marzo 1998, n. 5; gli ATO sono stati poi confermati con legge 27 aprile 2012, n. 17, istitutiva dei nuovi soggetti denominati Consigli di Bacino.

L'Ente di Governo dell'ATO provvede:

- alla redazione ed aggiornamento del Piano d'Ambito (art. 149);
- all'affidamento della gestione del servizio idrico (art. 149 bis);
- alla definizione del contratto di servizio (art. 151);
- alla definizione delle tariffe (artt. 153 e 154);
- all'approvazione dei progetti relativi alle opere previste nel Piano d'Ambito (art. 158 bis)
- alla vigilanza ed al controllo ispettivo dell'operato dei gestori (art. 152).

Il 10 giugno 2013 è stata depositata al repertorio contratti del comune di Verona la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese. Da quella data è iniziata l'attività del nuovo soggetto giuridico, che è subentrato in tutte le funzioni fino a quel momento svolte dalla Autorità d'Ambito Veronese precedentemente istituita, a partire dal 2002, ai sensi della Legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Tutti i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale Veronese hanno aderito al Consiglio di Bacino Veronese, fin dalla data della sottoscrizione della convenzione. Non trova, quindi, applicazione, quanto previsto dall'articolo 172, comma 3 bis, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in tema di poteri sostitutivi, in quanto le amministrazioni hanno adempiuto a quanto disposto dall'art. 147 comma 1 del d. lgs. 152/2006 entro il termine previsto per il 31 dicembre 2014.²

Programma delle azioni di regolazione del Consiglio di Bacino Veronese

Il Legislatore italiano ha affidato, a partire dal 2012, le funzioni di regolazione nazionale all'Autorità Energia Elettrica e del Gas, che ha preso il nome di Autorità per l'Energia Elettrica il Gas, ed i Servizi Idrici (AEEGSI). A partire dal 1 gennaio 2018, l'Autorità ha cambiato ulteriormente nome in ARERA, Autorità Regolazione Reti ed Ambiente, avendo acquisito competenze in materia anche di rifiuti solidi urbani ai sensi della legge di bilancio 2018.

L'attività di regolazione di ARERA comprende tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. Con la deliberazione n. 3/2015/A ARERA ha definito le principali linee strategiche della regolazione del settore idrico, che sono state via via meglio declinate nei programmi strategici di intervento³.

² Di tale adempimento è stata data notizia ad AEEGSI, che non ha rilevato nei confronti del Consiglio di Bacino Veronese alcuna criticità residua. Vedasi la Sesta Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" Relazione 21 dicembre 2017 - 898/2017//IDR.

³ Sul tema vedasi il quadro strategico quadriennale 2015-2018, adottato con deliberazione n. 3 del 15 gennaio 2015, il quadro strategico triennale 2019-2021, adottato con deliberazione n. 242 del 18 giugno 2019, ed il quadro strategico 2022-2024, adottato con Delibera 13 gennaio 2022 2/2022/A.

Inoltre ARERA ha concretizzato l'azione regolatoria mediante la definizione delle metodologie di calcolo dei corrispettivi tariffari, con le seguenti deliberazioni:

- a) n. 585-12 del 28.12.2012: metodo tariffario transitorio MTT, relativo al periodo 2012-13;
- b) n. 643-13 del 27.12.2013: metodo tariffario MTI-1, relativo al periodo 2014-2015;
- c) n. 664-15 del 28.12.2015: metodo tariffario MTI-2, relativo al periodo 2016-2029, e sua revisione biennale (n. 918-17 del 27.12.17);
- d) n. 580-19 del 27.12.2019: metodo tariffario MTI-3, relativo al periodo 2020-2023, e sua revisione biennale (n. 639-21 del 30.12.21);
- e) n. 639-23 del 28.12.2023: metodo tariffario MTI-4, relativo al periodo 2024-2029, e revisioni biennali.

Il Consiglio di Bacino Veronese ha applicato il metodo tariffario MTI-4 nel mese di ottobre 2024, con deliberazione di Assemblea n. 6 e n. 7 del 10 ottobre 2024. I due schemi regolatori sono stati approvati da parte di Arera con Delibera 14 ottobre 2025 449/2025/R/idr. Con l'applicazione dell'MTI-4 il quadro strategico è definito per il periodo 2024-2029, quindi un piano di durata pari a sei anni, e non più quattro, con revisione ogni due anni. Con delibera d'Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024 è stata aggiornata, altresì, l'articolazione tariffaria per l'uso domestico introducendo un 3° scaglione con applicazione a partire dal 1° gennaio 2025. In particolar modo si è voluto penalizzare il consumo eccedente il doppio della media, che è stato individuato in 50 m³-procapite/anno, con un coefficiente moltiplicativo della tariffa base pari a 3.

ARERA ha, altresì, regolato numerosi altri aspetti inerenti il servizio idrico erogato all'utenza, riguardanti:

- a) L'articolazione tariffaria (TICSI): deliberazione n. 665-17 del 28.09.2017
- b) Il "bonus idrico" (TIBSI): deliberazione n. 897-17 del 21.12.2017
- c) La qualità contrattuale (RQSI): deliberazione n. 655-15 del 23.12.2015
- d) La qualità tecnica (RQTI): deliberazione n. 917-17 del 23.12.2017
- e) La convenzione di servizio "tipo": deliberazione n. 656-15 del 23.12.2015
- f) La regolazione della morosità (REMSI): deliberazione n. 311 del 16.7.2019
- g) La disciplina in materia di misura (TIMSI): deliberazione n. 218 del 5/5/2016 e n. 609 del 21.12.2021
- h) La disciplina in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni: deliberazione n. 610/2021/R/IDR del 21.12.2021.

Molte di queste decisioni sono state successivamente integrate ed aggiornate a seguito degli atti regolatori successivi.

Di seguito si riporta l'elenco delle azioni trasversali e delle azioni che riguardano il servizio idrico integrato.

ARERA OBIETTIVI STRATEGICI 2024-2029 E LINEE DI INTERVENTO

AREA AMBIENTE

A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture

- OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche
- OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti
- OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento

B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability (accessibilità)

- OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza
- OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy

C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali

- OS.18 Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici
- OS.19 Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti

D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza

- OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale

TEMI TRASVERSALI

A. Il consumatore consapevole

- OS.1 Promuovere l'empowerment (coinvolgimento consapevole) del consumatore
- OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio
- OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti

B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali

- OS.4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati
- OS.5 Promuovere l'innovazione
- OS.6 Definire metriche per la valutazione della sostenibilità ambientale

C. Promuovere in ambito europeo e internazionale il sistema nazionale nella transizione ecologica

- OS.7 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale
- OS.8 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le best practice regolatorie

D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione

- OS.9 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli stakeholder
- OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della compliance
- OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo;
- OS.12 Favorire la Digital Transformation per una gestione più efficiente e trasparente dei processi.

1.1. Una nuova stagione si apre

Il futuro prossimo del servizio idrico integrato è contenuto nelle recenti direttive comunitarie in materia di acque reflue e fanghi. Per l'ATO Veronese le nuove direttive europee spingono al termine del primo percorso di pianificazione, che ha caratterizzato gli ultimi 25 anni. Il Piano d'Ambito, adottato per la prima volta nel lontano 2005 e poi aggiornato nel 2006 in sede di affidamento della gestione ed, infine, adeguato al decreto legislativo 152/2006 nel 2011, è oramai giunto al termine.

Buona parte delle infrastrutture pensate nel 2006 sono state, oramai, realizzate dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA, per un volume globale di investimenti, dal 2003 al 2025, di oltre 800 milioni di euro.

Ora si apre quindi una nuova fase di pianificazione, che prevede obiettivi da raggiungere molto sfidanti, sia per l'acqua potabile, che per le acque reflue ed i fanghi di depurazione.

Il nuovo Piano d'Ambito non potrà prescindere dall'analisi dell'attuale stato di fatto. Rispetto al 2003, peraltro, la situazione di impianti e reti del servizio idrico integrato è ora pienamente nota e sotto controllo, grazie al lavoro di costante analisi ed aggiornamento condotto negli ultimi 20 anni da Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA.

Di grande rilevanza, peraltro, saranno le scelte che gli amministratori locali saranno chiamati ad approvare, che vanno dalla protezione delle falde acquifere (aree di salvaguardia), alla gestione integrata del deflusso urbano (acque meteoriche), ai nuovi trattamenti per la depurazione delle acque reflue (trattamenti quaternari - riutilizzo), alle nuove infrastrutture per la neutralità energetica (digestione anaerobica, biogas e autoproduzione di energia elettrica - impianti fotovoltaici) e per il trattamento dei fanghi ed il loro recupero agronomico in regime di economia circolare.

Tutti questi aggiornamenti andranno approfonditi e condivisi con tutti i soggetti interessati, ed i risultati confluiranno nel nuovo Piano d'Ambito.

I contratti in essere con gli attuali gestori del servizio idrico integrato, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA, scadranno il 14 febbraio 2031, ed è previsto dalla legge nazionale che il Consiglio di Bacino Veronese avvii il procedimento per il nuovo affidamento diciotto mesi prima della scadenza prevista e, quindi, a partire da luglio 2029.

Nella pratica, quindi, si prefigura una nuova fase di pianificazione, caratterizzabile come da tabella che segue:

Tabella 1 – I principali obiettivi del prossimo quinquennio

2026	Analisi stato di fatto
2027	Elaborazione Piano d'Ambito
2028	Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
2029	Scelta forma di gestione
	Definizione valore residuo di fine concessione, elenco dei cespiti da trasferire in proprietà ai comuni, etc...
2030	Affidamento del servizio

La preparazione è, come sempre, la chiave del successo.

Si ritiene che i tempi delineati nella tabella qui sopra siano più che sufficienti per fare tutto ciò che serve con la giusta attenzione, nella convinzione che le attività strategiche di gestione delle risorse idriche non possano essere il frutto di un lavoro estemporaneo da parte di pochi tecnici, ma debbano essere il prodotto di un lavoro condiviso con le amministrazioni locali e, più in generale, con tutti i portatori di interesse.

Si apre, in conclusione, una nuova stagione di pianificazione, che si concretizzerà, come di consueto, dopo l'elaborazione condivisa del nuovo piano d'ambito, che avrà un orizzonte trentennale, con il nuovo affidamento a regime ai sensi della normativa oggi in vigore, a cura dell'assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese.

Il Consiglio di Bacino Veronese, a partire dal 2026, affronterà, quindi, il nuovo percorso di pianificazione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese, con un orizzonte trentennale, dal 2031 al 2060 compreso.

Attività 2026-2028

Il Consiglio di Bacino Veronese è l'Ente di regolazione locale del servizio idrico integrato e, in quanto tale, è tenuto ad applicare le linee di regolazione stabilite da ARERA.

Nel corso del 2026 e, più in generale, nel prossimo triennio, verranno, quindi, svolte le seguenti attività:

1. Schema regolatorio valido per il periodo 2024 – 2029:
 - a. Raccolta e validazione dei dati tecnici ed economici relativi allo schema regolatorio vigente, relativi all'anno 2025;
 - b. Aggiornamento dei valori degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale e sue validazioni, con verifiche in campo;
 - c. Verifica della realizzazione del programma degli investimenti (PdI), e del programma delle opere strategiche (POS);
 - d. Aggiornamento del programma degli interventi 2024-2029 relativamente al secondo biennio, con eventuale adeguamento dei moltiplicatori tariffari per gli anni 2026 e 2027;
2. Approvazione dei progetti relativi ai programmi d'intervento delle società di gestione, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
3. Attività legate ai n. 6 interventi, n. 3 per società di gestione, beneficiari di contributo PNRR;
4. Attività legale all'intervento di realizzazione del nuovo collettore del Garda;
5. Attività legate all'approvazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano e dei piani di sicurezza dei sistemi acquedottistici in capo alle due società di gestione;
6. Attività legate agli interventi atti a mettere in sicurezza la risorsa idrica delle aree contaminate da sostanze PFAS;
7. Altre attività tecniche ed amministrative che il Legislatore nazionale e/o regionale affiderà in corso d'anno all'Ente di governo dell'ATO Veronese.

Le attività verranno condotte, laddove possibile, in sinergia con le società di gestione, con le associazioni dei consumatori e di categoria, nonché con le amministrazioni locali rappresentate nei rispettivi Comitati Consultivi.

ARERA ha in elaborazione una serie di novità, anticipate nei nuovi documenti di consultazione pubblicati di recente, che verranno cristallizzate nelle prossime deliberazioni, di norma adottate entro la fine dell'anno 2025. Tra tutte spiccano le modifiche alle scadenze per la comunicazione dei dati di qualità tecnica e contrattuale da parte dei gestori, che probabilmente verranno anticipate al 28 febbraio, e la proroga al 30 giugno della validazione dei dati da parte degli EGA, con l'applicazione anche del nuovo istituto dell'asseverazione dei dati, a cura di un pool di EGA definiti, probabilmente, dall'ARERA stessa.

Articolazione tariffaria

Nel 2026 si proseguirà con lo studio dei diversi profili di consumo, a partire dalle utenze domestiche residenziali, con lo scopo di verificare l'adeguatezza dei diversi scaglioni tariffari ed il coefficiente familiare.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi delle condizioni interne all'Ente

1.2. La situazione gestionale e l'affidamento

Il servizio idrico integrato è affidato ad Acque Veronesi Scarl, per il territorio di n. 77 comuni, e ad Azienda Gardesana Servizi SpA per il territorio dei restanti n. 20 comuni, situati sulla sponda veronese del lago di Garda e nella Val d'Adige.

L'affidamento è avvenuto a far data dal 15 febbraio 2006, ed ha durata pari a venticinque anni, ai sensi delle deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006.

La riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese può considerarsi completata a partire dal 1° luglio 2015, essendo venute meno tutte le posizioni residuali di gestioni non consentite dalla disciplina in materia di servizio idrico integrato.

Infine, a far data dal 1° maggio 2019, anche la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Affi e Torri del Benaco è stata trasferita completamente alla società di gestione a regime Azienda Gardesana Servizi SpA a seguito della cessione del ramo di azienda, nei termini di legge, dal precedente gestore IRETI spa subentrato all'originario gestore Acque Potabili SpA.

1.3. Controllo dell'operato delle società di gestione

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'Ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il Piano d'Ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarderà:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;

- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

1.4. Piani strategici specifici

Per rispondere ad alcune criticità specifiche emerse nel corso di questi ultimi anni, il Consiglio di Bacino Veronese ha promosso l'elaborazione di specifici programmi d'intervento, di durata pluriennale, che approfondiscono le criticità specifiche e ne propongono una soluzione strutturale nel medio termine, anche al di fuori del normale periodo di regolazione quadriennale.

Collettore del Garda. Nel 2017 è stato completato l'iter per l'ottenimento del contributo nazionale di € 40.000.000,00 per la ristrutturazione del collettore fognario del lago di Garda. È prevista la stretta collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Brescia, per coordinare al meglio le attività. La Regione del Veneto ha concesso due distinti contributi per l'avvio della fase di progettazione, per un totale di € 1.800.000,00; la Provincia di Verona ha, altresì, concesso un ulteriore contributo da € 1.000.000,00, per la realizzazione delle opere. La Regione del Veneto ha stanziato un ulteriore contributo di € 1.500.000,00, destinato al finanziamento del primo stralcio funzionale dei lavori di ristrutturazione del collettore del basso lago. Ultimo finanziamento ad oggi ricevuto è quello concesso dal Comune di Torri del Benaco pari a € 1'000'000,00 per la posa della tubazione interferente con il tratto di "Ciclovia del Garda" realizzata dalla società Veneto Strade SpA con gli "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese".

Con Legge 28 dicembre 2015, n. 221 – art. 58 comma 1, così come modificato dal D. L. 21 maggio 2025, n. 73, convertito con legge 18 luglio 2025 n. 105 Azienda Gardesana Servizi SpA è risultata beneficiaria di un finanziamento pari a € 50.000.000. Tale finanziamento ha come oggetto il completamento dei lavori inerenti l'impianto idrico-fognario del collettore primario del Lago di Garda, a servizio del sistema idrico integrato, in modo da garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente della sponda orientale del Lago di Garda.

Nel corso del 2025 è stata presentata istanza da parte del Consiglio di Bacino Veronese di ulteriori € 22.000.000,00 di finanziamento a valersi sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 - Accordo per la coesione MASE per la realizzazione degli stralci funzionali: Lotto 1 Tratto 4 1° Stralcio, Lotto 2 Tratto 3 1 Stralcio, Lotto 2 Tratto 3 2 Stralcio e Lotto 5 Tratto 6. Ad oggi l'istruttoria è in corso.

Nel 2020 è stato approvato il progetto definitivo, per un importo pari a 116 milioni di euro. Nel 2021 AgS SpA ha affidato il lavori del primo lotto di opere, per circa 10 M€. Nel 2021 AgS SpA ha aggiudicato la gara per i lavori del primo tratto, ubicato tra i comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda, per un importo complessivo di € 8.733.225,08. Queste opere sono state concluse il 01 dicembre 2023 con atto di collaudo datato 05 febbraio 2024.

Nel 2022 AgS SpA ha consegnato i lavori di ulteriori due lotti funzionali, le cui opere sono state realizzate nel corso del 2023 e 2024 e saranno completate entro il 2025:

1. Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio (Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi – Pioppi): € 5.801.128,524;
2. Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio (Navene – Campagnola) € 3.292.840,515.

Nel 2023 è stata approvata dal Consiglio di Bacino Veronese una variante tecnica isocosto che riguarda l'attraversamento del fiume Mincio, che non avverrà più per via aerea con la costruzione di un'apposita passerella, ma in subalveo con la tecnica del TOC. Tali lavori sono in corso di aggiudicazione.

Nel gennaio 2025 AgS SpA ha affidato i lavori del Lotto 5 – Tratto 6 “Collettore in pressione tratto Maraschina – depuratore di Peschiera del Garda con riqualificazione stazione di sollevamento Maraschina e attraversamento in subalveo fiume Mincio” al costituendo RTI Impresa Edile Stradale Artifoni SpA (mandataria) – Parolini Giannantonio SpA (mandante) – LSE Srl (mandante) per l'importo complessivo di € 17.676.838,59 (IVA esclusa). I lavori sono ad oggi in corso e termineranno nel 2026.

È stato, altresì, aggiornato il cronoprogramma che vede la conclusione delle opere nel 2030. Tale termine, in assenza di ulteriori finanziamenti a fondo perduto, potrebbe subire degli slittamenti fermo restando l'obiettivo di dismettere i tratti di condotta sublacuale in concomitanza alla dismissione della condotta di collegamento tra le sponde bresciana e veronese di competenza del gestore Acque Bresciane. Nel Piano delle Opere Strategiche la conclusione dell'intervento è stata programmata al 2034.

Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile. Il Consiglio di Bacino Veronese si è fatto promotore di un protocollo di cooperazione con gli altri Enti di Governo di ATO interessati, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ed il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, al fine di coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla completa sostituzione delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo. Con deliberazione n. 4 del 29 maggio 2018 è stato aggiornato il primo “*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche*”, già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016. Il Governo italiano ha nominato, altresì, un Commissario ad acta per la realizzazione delle opere emergenziali connesse con il reperimento di nuove fonti, attribuendo la somma a fondo perduto di 56,8 M€; ulteriori 23,2M€ saranno messi a disposizione direttamente dal MATTM. Le opere individuate come prioritarie ammontano a circa 120 M€. A sostegno dell'attività di progettazione è stato previsto un contributo in conto capitale per € 400.000,00, mediante l'utilizzo dei fondi disponibili a bilancio, erogato con determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 77/2024. I lavori del primo tratto di opere sono stati conclusi sotto il controllo diretto del Commissario governativo.

Il Governo Italiano, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 517 del 16 dicembre 2021 ha concesso un secondo contributo, dell'ordine di 23,4 milioni di euro, per il finanziamento del tratto di acquedotto da Belfiore fino alla centrale di Verona Est. Il finanziamento è concesso in via diretta ad Acque Veronesi Scarl. Il progetto preliminare ammonta a circa 31 milioni di euro. A tale finanziamento si sono aggiunti ulteriori € 2'404'484,27 a valersi sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI). L'intervento è in corso di realizzazione a seguito dell'approvazione del progetto definitivo avvenuto con deliberazione n. 15 del 15 giugno 2023.

Il MASE a fine 2022 ha concesso un'ulteriore contributo di € 4'286'000,00 per le opere "Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona Est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso" che hanno un costo complessivo di € 5'500'000,00.

Dal 2023 la gestione "commissariale" della problematica PFAS è passata sotto il controllo della Regione Veneto, con la quale sono periodicamente organizzate riunioni di coordinamento, che continueranno negli anni futuri per completare la sostituzione totale delle fonti inquinate.

Altre sostanze indesiderate nell'acqua potabile. La rinnovata sensibilità in merito alla qualità e salubrità dell'acqua potabile rende non più procrastinabile il completamento delle reti acquedottistiche provinciali, con particolare riguardo ai territori in cui l'acqua di falda evidenzia sempre più spesso la presenza di sostanze indesiderabili (Arsenico, Ferro, Manganese, Ammoniaca, etc.) spesso di origine naturale. Nel corso del 2018 è stato, quindi, elaborato un programma specifico di medio termine, denominato "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile*". Sono stati completati il primo e secondo stralcio riguardanti le opere per il completamento del sistema di adduzione acquedottistica di interconnessione extracomunale a servizio dei comuni di Isola della Scala, Nogara e Gazzo Veronese, al momento è in fase di realizzazione il terzo stralcio, che sarà completato entro il 2028. Sono previste interconnessioni della rete idrica dei comuni limitrofi ed estensioni della rete idrica in ambito locale, alcune già realizzate, altre in corso ed alcune inserite nel POS 2024–2035. Si potrà in questo modo procedere alla progressiva dismissione dei diversi pozzi privati esistenti, ubicati all'interno delle zone abitate, in quanto tale zona è contaminata dall'arsenico.

Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie. Le reti fognarie attuali risalgono, per lo più, ad oltre trent'anni fa, ed oggi dimostrano sempre più spesso la loro inadeguatezza, sopravvenuta vuoi per naturali fenomeni di obsolescenza tecnologica, vuoi per i sempre più evidenti cambiamenti climatici. Le reti fognarie, secondo i nuovi standard ARERA, devono garantire un elevato livello di funzionalità, e non devono recare disagio alla popolazione, né arrecare danni all'ambiente. Gli scolmatori di piena delle reti miste, inoltre, devono essere adeguati ai nuovi standard di funzionalità previsti dal Piano regionale di tutela delle acque. Il Consiglio di Bacino, coinvolgendo le società di gestione e, soprattutto, le amministrazioni locali, promuoverà azioni mirate a:

- Evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici;
- Adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali;
- Ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di depurazione.

A tal proposito il Consiglio di Bacino, con deliberazione d'Assemblea d'Ambito n. 4 del 12 maggio 2022, ha stanziato la somma complessiva di € 1'000'000,00 per la redazione di Piani strategici di adeguamento delle reti fognarie per tutti i comuni facenti parte dell'ATO veronese.

Con deliberazioni di Comitato Istituzionale n. 22 e 23 del 04 dicembre 2023 sono stati approvati rispettivamente la convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi Scarl, Azienda Gardesana Servizi SpA ed Ordine degli Ingegneri di Verona per l'esecuzione delle attività di raccolta dei dati preliminari alla redazione del "Piano Strategico di adeguamento delle reti Fognarie" dell'ATO Veronese e la convenzione per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese: in virtù di

quest'ultima convenzione, nel 2025 è stata acquisita la relazione redatta dal consulente giuridico incaricato, che sarà spunto di ulteriori approfondimenti nel corso del 2026.

Nel 2026 si proseguirà altresì sul percorso di ricognizione sistematica dello stato di consistenza delle reti meteoriche comunali, al fine di individuare le maggiori criticità presenti ed il livello di funzionalità complessivo e di procedere con la modellizzazione idraulica del funzionamento del sistema.

1.5. Altre attività

“Perimetrazione aree di salvaguardia e Piani di Sicurezza dell'Acqua”

Importanti attività in corso di sviluppo da parte delle due società di Gestione, Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA, ai fini della tutela della risorsa idrica per il consumo umano, sono: la perimetrazione delle aree di salvaguardia, per le quali il Consiglio di Bacino Veronese dovrà presentare alla Regione Veneto una proposta, una volta acquisiti gli studi tecnici ed i Piani di Sicurezza dell'Acqua, che costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, secondo le linee guida dell'ISS-Ministero della Salute, anch'essi in fase di sviluppo da parte dei Gestori. Tale aspetto ha assunto una ulteriore rilevanza a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 18/2023 che prevede l'obbligatorietà dei PSA entro il 12 gennaio 2029.

Promozione della politica dell'ATO Veronese: anche nel 2026 si garantirà adeguata pubblicità alle attività istituzionali del Consiglio di Bacino, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. Si manterrà aggiornato il sito internet istituzionale e verrà data maggior diffusione alla pagina Facebook.

Si ravvisa sempre la necessità di incrementare la consapevolezza da parte dell'utenza in merito ai contenuti della Carta del Servizio adottata dalle società di gestione, pertanto, nel corso del 2026, si proseguirà nell'attività di realizzazione di azioni tese a diffondere con maggior efficacia, tra gli amministratori locali e gli utenti del servizio, i contenuti principali della Carta del Servizio idrico integrato.

Gli organi consultivi del Consiglio di Bacino Veronese

- Comitato Consultivo degli Utenti: L'art. 9 della L.R. 27.04.2012, n. 17 prevede l'istituzione dei Comitati consultivi presso i Consigli di Bacino del Veneto, assegnando agli stessi compiti “di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l'articolazione per gestioni”. Il Comitato Consultivo degli Utenti (Co.con.Ut.) del Consiglio di Bacino Veronese è operativo dall'aprile 2015 e viene regolarmente consultato secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato con deliberazione di assemblea n. 9 dell'11 novembre 2014. L'ultimo rinnovo del Comitato consultivo degli utenti è avvenuto nel nell'agosto 2024 ed è stato formalizzato con decreto presidenziale n. 2/2024.
- Comitato Territoriale: Con decreto n. 1 del 29 gennaio 2015 il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese ha istituito il “Comitato territoriale dell'ATO Veronese” costituito da undici amministratori locali in rappresentanza dei rispettivi territori, con i quali si procederà all'approfondimento sistematico delle principali deliberazioni inerenti il servizio idrico integrato di competenza dell'Assemblea del Consiglio di

Bacino. Con decreto n. 1/2024 e 3/2024 del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese sono stati nominati i componenti del Comitato Territoriale, che durano in carica fino al rinnovo del Comitato Istituzionale.

Nel corso del 2026 sia il Comitato Consultivo degli Utenti sia il Comitato Territoriale verranno coinvolti nel processo di aggiornamento del programma degli interventi delle due società di gestione, con eventuale adeguamento dei moltiplicatori tariffari per gli anni 2026 e 2027.

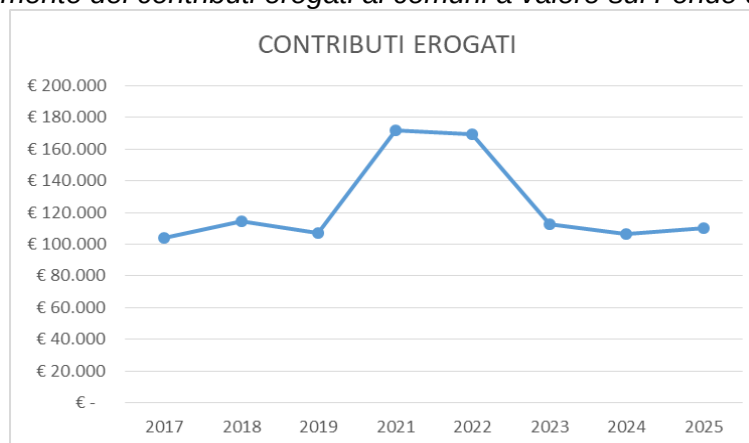
Fondo di solidarietà sociale: il *Fondo di solidarietà sociale* è stato istituito volontà dei Sindaci dell'ATO Veronese nel novembre 2008⁴, allo scopo di sostenere le famiglie e gli utenti del proprio territorio che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato. Il fondo è stato finanziato inizialmente tramite applicazione, in tariffa, di un piccolo contributo su base volontaria ed in seguito, dopo l'introduzione della nuova metodologia tariffaria di ARERA, il fondo è stato alimentato annualmente attraverso la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato del Consiglio di Bacino Veronese. Nel 2020, anche in considerazione delle gravi difficoltà economiche dovute alla pandemia da COVID - 19, si è provveduto a rifinanziare il fondo, potenziandolo fino a circa 517.000 euro, disponibilità stanziata a bilancio anche grazie al contributo previsto dalle società di gestione.

Il Consiglio di bacino Veronese, nel periodo 2021-2025, ha erogato ai Comuni dell'ATO Veronese, somme destinate al rimborso delle bollette del servizio idrico integrato pari a complessivi € 670.750 così ripartiti negli anni:

- 2021: erogati € 172.108,68 per i consumi degli anni 2019 – 2020;
- 2022: erogati € 169.541,02 per i consumi del 2021;
- 2023: erogati € 112.724,97 per i consumi del 2022;
- 2024: erogati € 106.200,14 per i consumi del 2023;
- 2025: erogati € 110.175 per i consumi del 2024.

4 Deliberazione di Assemblea dell'AATO Veronese n. 12 del 24 novembre 2008.

Tabella 2 – Andamento dei contributi erogati ai comuni a valere sul Fondo di Solidarietà sociale



Dal grafico sopra riportato si può notare il generale assestamento della richiesta annuale, da parte dei Comuni, intorno alla somma dei 110.000 euro, fatto salvo il biennio immediatamente successivo alla crisi pandemica (2021-2022), nel corso del quale era stato registrato un notevole incremento delle richieste avanzate dai cittadini ai comuni di residenza.

In ogni caso, analogamente agli anni precedenti, anche nel 2026 il fondo potrà essere rifinanziato destinando ad esso parte dell'avanzo di amministrazione del Consiglio di Bacino Veronese che si certificherà in sede di rendiconto 2025.

Recupero dei crediti pregressi: Non vi sono poste residue da incassare.

Contributi Regionali: il Consiglio di Bacino continua a svolgere tutte le attività necessarie al monitoraggio degli interventi che godono di contributi regionali ed effettua le istruttorie volte all'incasso e alla successiva liquidazione ai beneficiari finali dei vari finanziamenti regionali.

Contributi Nazionali. Il Ministero dell'Ambiente con Intesa istituzionale sottoscritta in data 21 dicembre 2017, ha attribuito al Consiglio di Bacino Veronese un contributo straordinario a fondo perduto per € 40.000.000,00, per la ristrutturazione del Collettore del lago di Garda. Il Consiglio di Bacino Veronese fa parte della cabina di regia, e dovrà disporre la liquidazione del contributo ad AgS SpA man mano che le opere verranno realizzate. Il 12 dicembre 2024 sono stati incassati i rimanenti € 20.397.496,00 fino a coprire il totale del finanziamento, di cui € 16.807.565,96 già erogati.

Sono stati ottenuti i seguenti sei contributi a valersi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

1. Riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda (330.000 AE) – contributo pari a € 3.546.212,12;
2. Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona – contributo pari a € 8.601.771,81;

3. Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo – contributo pari a € 1.150.000,00;
4. Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del Depuratore di Affi (VR) – contributo pari a € 3.285.000,00.
5. Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – contributo pari a € 22.217.820,02;
6. Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2 (area del Garda) – contributo pari a € 11.960.325,00;

Per quanto riguarda i primi due contributi è stato sottoscritto l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e sua complementare convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese e Gestore nel mese di dicembre 2023 al fine di regolare i rapporti tra le parti. Per quanto riguarda i lavori del depuratore di Verona, sono stati consegnati in data 27 gennaio 2025. È stato erogato l'anticipo del finanziamento e la prima trancia pari a € 2.094.995,93 a settembre 2025. Per quanto riguarda il depuratore di Peschiera, è stato consegnato l'appalto integrato progettazione esecutiva-lavori nel mese di settembre 2024. Per questo intervento è stata erogata l'anticipazione pari al 10% del finanziamento a settembre 2024.

Per quanto riguarda i due contributi dei due impianti di depurazione di Affi e Bussolengo è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione del Veneto e Consiglio di Bacino Veronese a maggio 2024. Per i lavori riguardanti il depuratore di Bussolengo, è stata erogata l'anticipazione ad ottobre 2024, mentre per i lavori del depuratore di Affi è stata erogata la prima trancia del finanziamento pari a € 2.317.736,94 nel settembre 2025.

Per i due progetti di digitalizzazione delle reti sono stati sottoscritti gli atti d'obbligo ad agosto 2024 ed erogati gli anticipi del finanziamento alle due società di Gestione a dicembre 2024. Per quanto riguarda il progetto di Azienda Gardesana Servizi SpA è stata erogata anche la prima trancia del finanziamento pari a € 3.231.861,86 a novembre 2025.

MINISTERO	PNRR	DECRETO MINISTERIALE	GESTORE	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CO-FINANZIAMENTO TARIFFA	ACCORDI	STATO EROGAZIONE FINANZIAMENTO	STATO
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - M2C4.4-I.4.4	Decreto n. 262 del 09/08/2023 - finanziamento ottenuto	Acque Veronesi Scarl	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo	€ 6.300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 5.150.000,00	Accordo di Programma sottoscritto maggio 2024	Anticipazione erogata con determina D.G. n. 70 del 16 ottobre 2024 + 1° quota richiesta giugno 2025	Lavori iniziati 11 maggio 2023
			Azienda Gardesana Servizi SpA	Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del Depuratore di Affi (VR)	€ 3.285.000,00	€ 3.285.000,00	€ 0,00		1° tranche finanziamento erogata 05/08/2025	Lavori iniziati 03 luglio 2023 e finiti in data 23 novembre 2024
	PNRR - M2C1.1.1.1.1 - Linea C	Decreti ministeriali n. 193 del 21 ottobre 2022, n. 206 del 21 dicembre 2022 e n. 334 del 18 settembre 2023 - finanziamento ottenuto	Azienda Gardesana Servizi SpA	Riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda (330.000 AE)	€ 11.375.472,14	€ 3.546.212,12	€ 7.829.260,02	Atto d'obbligo e convenzioni sottoscritte dicembre 2023	Anticipazione erogata con determina D.G. n. 62 del 17 settembre 2024	Consegna appalto integrato progettazione esecutiva - verbale consegna lavori 10 marzo 2025
			Acque Veronesi Scarl	Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona	€ 14.400.000,00	€ 8.601.771,81	€ 5.798.228,19		Anticipazione erogata con determina D.G. n. 21 del 03 marzo 2025 + 1° tranche erogata il 29/09/2025	Consegna lavori datata 27 gennaio 2025
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	PNRR - M2C4 - Intestimento 4.2	Decreto direttoriale ministeriale n. 203 del 06 maggio 2024 - finanziamento ottenuto	Acque Veronesi Scarl	Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona.	€ 31.500.000,00	€ 22.217.820,02	€ 9.282.179,98	Atto d'obbligo sottoscritti ad agosto 2024	Anticipazione erogata con determina D.G. n. 92 del 16 dicembre 2024	Lavori-servizi iniziati 12 agosto 2024
			Azienda Gardesana Servizi SpA	Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio	€ 17.105.325,00	€ 11.960.325,00	€ 5.145.000,00		Anticipazione erogata con determina D.G. n. 92 del 16 dicembre 2024+1° quota erogata con determina n. 87 del 06 novembre 2025	Lavori-servizi iniziati 06 dicembre 2023

Nel corso nel 2023 è stata presentata una candidatura per ognuno dei gestori nell'ambito del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI). Il PNISSI è stato adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024. Il nuovo bando è stato pubblicato il 22 ottobre 2025 con scadenza per la presentazione delle domande fissata per il 20 gennaio 2026.

Adeguamento norme anti-corruzione e trasparenza. Proseguirà l'attività di adeguamento delle norme regolamentari interne alle nuove norme nazionali in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché in materia di anti-corruzione e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Adeguamento della dotazione organica. Le ultime procedure di assunzione a copertura di posizioni rimaste vacanti sono state concluse nel 2019, andando a ricostituire la iniziale dotazione organica dell'ente che è così composta:

- 1 Direttore Generale;
- 1 esperto in materie giuridiche assegnato al servizio affari generali, legali e tutela del consumatore;
- 1 ingegnere assegnato al servizio pianificazione;
- 1 istruttore amministrativo contabile assegnato al servizio contabilità, finanza e gestione del personale.

Nonostante l'avvenuta ricostituzione della dotazione organica iniziale dell'Ente, rimane tuttavia non del tutto soddisfatta la necessità di adeguare la struttura operativa alle esigenze funzionali del Consiglio di Bacino Veronese. Rimane la necessità di identificare la percorribilità di procedure che consentano di potenziare la struttura organica, naturalmente in conformità alla normativa in materia di assunzioni negli enti locali, elaborando uno studio più approfondito sulle necessità delle risorse umane per garantire una corretta erogazione delle funzioni assegnate a questo Ente.

Nel 2026 sarà comunque necessario adeguare lo stanziamento di bilancio destinato alle spese del personale con un incremento del 10% per garantire la copertura degli adeguamenti salariali del contratto nazionale, in fase di approvazione al momento della redazione del presente documento.

Acquisizione e adeguamento della sede operativa

In data 16 luglio 2024 il Consiglio di Bacino Veronese ha acquistato, con atto di rogito notarile n. 50708 registrato al n. 24420, l'immobile già adibito a sede degli uffici dell'ente di via Cà di Cozzi n. 41 in Verona. Nel 2025 sono iniziati i lavori di adeguamento dell'immobile acquisito alla normativa vigente, in particolare sugli impianti elettrici. Nel 2026 si proseguirà nei lavori di adeguamento dei locali adibiti a servizi igienici e di sostituzione dei dispositivi di riscaldamento e raffrescamento.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATA

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'ente non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ 627.628,40
Totale	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ 627.628,40

Il bilancio è finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2021. Il versamento continuerà ad essere effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA.

Il bilancio di previsione riporta una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad **€ 627.628,40** a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di **€ 0,682 per abitante residente** (calcolato sulla popolazione residente al 2021 di 920.437 abitanti), che rappresenta circa lo **0,40% del VRG** riconosciuto in tariffa ai due gestori per l'anno 2023.⁵

Si segnala che il costo medio di settore delle spese di funzionamento degli Enti di Governo degli ATO relativo al 2011, è stato valorizzato **dall'ARERA in 1,01 euro per abitante residente**, che corrisponderebbe ad un valore della contribuzione pari a:

$1,01 \text{ €/ab} \times 920.437 = € 929.641,37$.⁶ Il costo massimo attribuibile alla tariffa risulta essere: $1.797.420,24$.⁷

Ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI n. 664 del 28 dicembre 2015 (MTI-1), e successivi aggiornamenti, l'intera somma è attribuita alla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

⁵ VRG 2023: AGS SpA: € 30.937.158,60; Acque Veronesi Scarl: € 127.302.131,23; VRG totale: € 158.239.289,83.

⁶ Le entrate richieste rappresentano il 67,5% delle entrate medie dell'EGA previste dall'ARERA, ed il 35% del costo massimo attribuibile a tariffa.

⁷ Fonte: fogli di calcolo RDT MTI-3 aggiornamento del 2022 (foglio "Opex", righe da 162:164). Nel metodo MTI-4 ARERA ha previsto un coefficiente "z" maggiore, che passa dal valore 2, al valore 2,5, con un incremento, quindi, del 25%.

Titolo 3: Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Interessi attivi	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale	€ 3.005,00	€ 3.005,00	€ 3.005,00	€ 3.005,00

L'Ente anche per l'esercizio 2026 è in regime di tesoreria unica e conseguentemente è stata prevista una entrata per interessi da conto di tesoreria di importo molto limitato.

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 300: altri trasferimenti in conto capitale

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00

Le entrate in conto capitale previste riguardano contributi che vengono trasferiti al Consiglio di Bacino per investimenti nel SII. Il Consiglio di Bacino non realizza direttamente gli interventi ma provvede ad erogare il contributo al gestore che lo ha realizzato.

Per il collettore del Lago di Garda, il contributo ministeriale complessivo è di € 40.000.000,00 (Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 310 del 4 giugno 2018), al quale si somma il contributo regionale di € 1.500.0000,00 di cui alla DGRV n. 1237 del 20 agosto 2019.

Nel corso del 2020 sono stati incassati € 9.000.000,00 di contributo ministeriale che si aggiungono ai € 801.252 incassati nel 2019.

Nel corso del 2022 sono stati incassati € 133.954,71 ed € 475.089,65 di contributo regionale.

Nel corso del 2023 sono stati incassati € 383.019,32, € 150.258,82 ed € 207.677,50 di contributo regionale ed € 9.801.252 di contributo ministeriale.

Nel corso del 2024 sono stati incassati i rimanenti € 20.397.496,00 che riguardano il finanziamento ministeriale messo a disposizione.

Nel 2024 sono stati incassati € 852.408,87 di contributo per il collettore del Garda stanziato da parte del Comune di Torri del Benaco. Nel 2025 sono stati erogati di questo finanziamento € 804.051,14.

Inoltre sono stati ottenuti sei contributi a valersi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un totale pari ad euro € 50.761.128,95 riferite a:

1. Riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda (330.000 AE) – contributo pari a € 3.546.212,12
2. Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona – contributo pari a € 8.601.771,81

3. Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo – contributo pari a € 1.150.000,00
4. Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del Depuratore di Affi (VR) – contributo pari a € 3.285.000,00;
5. Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – contributo pari a € 22.217.820,02;
6. Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2 (area del Garda) – contributo pari a € 11.960.325,00.

Inoltre per il 2025 sono previste entrate pari ad € 400.000,00 per interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda.

Tipologia 500: altre entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria.

L'Ente non esercita alcuna attività finanziaria.

Titolo 6: Accensione prestiti.

L'Ente non ricorre a nessun tipo di finanziamento

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Si prevede per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria pari ad € 150.000,00 per ciascun anno. L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate per partite di giro	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00

Entrate per conto terzi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Totale	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00

Le entrate per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'IVA che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

SPESA

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Veronese sono due.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 04 Servizio Idrico Integrato.

Anno 2026

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 607.291,36	€ 15.000,00	€ 611.583,40
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 215.000,00	€ 0,00	€ 215.000,00
Totale	€ 980.633,40	€ 15.000,00	€ 995.633,40

Anno 2027

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 607.291,36	€ 15.000,00	€ 611.583,40
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 215.000,00	€ 0,00	€ 215.000,00
Totale	€ 980.633,40	€ 15.000,00	€ 995.633,40

Anno 2028

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 607.291,36	€ 15.000,00	€ 611.583,40
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 215.000,00	€ 0,00	€ 215.000,00
Totale	€ 980.633,40	€ 15.000,00	€ 995.633,40

PROGRAMMI ED OBIETTIVI

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 6.836,66	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 6.836,66	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

La spesa prevista riguarda il rimborso per le spese di viaggio del Comitato Istituzionale non essendo prevista alcuna indennità.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 807.308,49	€ 596.583,40	€ 596.583,40	€ 596.583,40
Spese in conto capitale	€ 20.911,61	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 828.220,10	€ 611.583,40	€ 611.583,40	€ 611.583,40

All’interno di questo programma sono previsti i costi generali per la gestione del Consiglio di Bacino, in particolare:

- il costo del personale per € 265.000,00;
- formazione del personale per € 10.000,00;
- spese generali, legali e di consulenza, assicurazioni;
- spese per servizi generali (contratti telefonici, pulizia, elaborazione paghe, etc.);
- spese per l’acquisto di dotazioni informatiche e/o beni mobili per € 11.000,00;
- altre spese per il funzionamento degli uffici.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione economica, finanziaria, programmazione

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 9.633,36	€ 7.707,96	€ 7.707,96	€ 7.707,96
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 9.633,36	€ 7.707,96	€ 7.707,96	€ 7.707,96

La spesa prevista riguarda esclusivamente il costo del Revisore Unico previsto dalla convenzione istitutiva e quantificato con deliberazione di Assemblea n. 3 del 16 luglio 2013 e confermato con deliberazione di Assemblea n. 9 del 25 luglio 2019.

0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio Idrico Integrato

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 50.819.573,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 50.819.573,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La spesa prevista è relativa ai contributi che vengono erogati per la realizzazione degli interventi del SII.

La previsione di cassa per le spese in conto capitale è strettamente collegata alla previsione in entrata in quanto, questo Ente, eroga le somme dovute a titolo di contributi ministeriali, regionali per gli investimenti e per il sostegno economico degli interventi di fognatura e depurazione solamente se il relativo incasso è effettivamente avvenuto.

2001: Fondi e accantonamenti – Fondo di riserva

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 8.342,04
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 8.342,04

2002: Fondi e accantonamenti – Fondo svalutazione crediti

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Non è prevista l'attivazione del Fondo svalutazione crediti in quanto non ci sono crediti di dubbia esigibilità da incassare. I crediti da incassare previsti a residui sono tutti relativi a contributi regionali.

6001: Anticipazioni finanziarie – Restituzione anticipazione di tesoreria

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Si prevede, per l'esercizio 2026, esclusivamente il rimborso dell'eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 150.000,00. Si precisa che il Consiglio di Bacino e precedentemente l'Autorità d'ambito non ha mai fatto ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro

Titolo	Cassa 2026	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00

Le spese per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

In riferimento all'allegato 9 del d. lgs 118/2011 si precisa che non sono stati compilati i quadri relativi al Fondo pluriennale vincolato, alla composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e il quadro relativo alle spese per funzioni delegate dalla regione in quanto al momento non ci sono dati riferibili a queste tipologie di entrate e spese.

Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) 2026-2028

Gli enti locali provvedono, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e a prevedere il piano annuale delle assunzioni.

Essendo il Consiglio di Bacino Veronese istituito in attuazione della L.R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, si applica, anche per la gestione del personale, il decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss.mm.ii, il decreto legislativo n. 165/2001 contenente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche, nonché le disposizioni in materia di regime delle assunzioni delle pubbliche amministrazioni e di vincoli di spesa di personale.

In coerenza con il citato Decreto Legislativo 267/2000, il Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione dell'Ente, e l'art. 6 comma 4 del Decreto Legislativo n. 165/2001, il Consiglio di Bacino Veronese approva il Piano triennale dei fabbisogni del personale annualmente, su proposta del Direttore dell'ente ed è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo n. 165/2001. Il programma del fabbisogno del personale è condizionato, in larga misura, dai vincoli di spesa e, in parte, dalle vicende collegate al personale assunto.

Il programma del fabbisogno del personale non comprende la direzione generale dell'Ente, in quanto figura obbligatoria per Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 e per la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che viene però inserita solo ai fini della determinazione della spesa complessiva del costo del personale.

Nel 2019 è stato completato l'iter assunzionale programmato sulla base del Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2019-2021 (deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 18 dicembre 2018) e sono state quindi assunte due unità in sostituzione di altrettante unità cessate nel corso del 2018, nello specifico si è trattato di un Istruttore Direttivo tecnico assegnato al servizio Pianificazione, e un Istruttore Amministrativo assegnato al servizio Contabilità, finanza e gestione del personale.

In data 16.11.2022 è stato stipulato in via definitiva il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021, il quale contiene un nuovo sistema di classificazione del personale disciplinato nel titolo III, che è entrato in vigore, dal 1° aprile 2023.

Attualmente la struttura operativa del Consiglio di Bacino Veronese è così composta:

Profilo professionale ex Ccnl 16.11.2022	Sistema Di Classificazione Ex Ccnl 16.11.2022	Ufficio	Fabbisogno		Tipo di contratto
			In servizio	Vacante	
Direttore Generale					
Specialista in materie giuridiche (ex Istruttore Direttivo amministrativo)	Area funzionari e dell'elevata qualificazione	Servizio affari generali, legali e tutela del consumatore	1	no	Tempo pieno e indeterminato
Ingegnere (ex Istruttore Direttivo tecnico)	Area funzionari e dell'elevata qualificazione	Servizio Pianificazione	1	no	Tempo pieno e indeterminato
Istruttore amministrativo contabile (ex Istruttore Amministrativo)	Area istruttori	Contabilità, finanza e gestione del personale	1	no	Tempo pieno e indeterminato

Si precisa che il contratto di lavoro individuale del direttore del Consiglio di Bacino Veronese, stipulato in esecuzione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 37 del 17 ottobre 2019 e prorogato giusta deliberazione n. 30 del 23 settembre 2024, giungerà a naturale scadenza il 30 giugno 2026. Il Comitato Istituzionale, quindi, dovrà adottare le iniziative necessarie a garantire la continuità dell'operatività dell'ente.

Nel caso che le altre posizioni attualmente coperte dovessero diventare, nel triennio 2026-2028, vacanti, l'ente procederà alla copertura delle stesse nelle forme consentite dal Decreto Legislativo 165/2001, dal "Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione" e nei limiti della disponibilità e dei vincoli di spesa attualmente consentiti dalla legge, anche attraverso forme di lavoro flessibile, fino alla definitiva copertura a tempo indeterminato, senza comportare ulteriori oneri oltre a quelli già stanziati.

In relazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028, verrà comunque valutata la possibilità di potenziare la struttura organica dell'Ente, sempre nel rispetto dei vincoli di legge, per adeguare la struttura operativa alle effettive necessità organizzative e funzionali dell'Ente. Si evidenzia, infatti, che con riferimento ad altri enti di governo d'ambito, con analoghe o minori dimensioni territoriali, questo Ente dispone di una struttura organizzativa di dimensioni molto ridotte.